



Dal Vangelo di Giovanni (6, 1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Fake news? Dobbiamo recuperare interesse per la verità

Si parla tanto, di questi tempi, di *fake news*. Se ne attribuisce la responsabilità al web e alla sua potenza nel far circolare informazioni e notizie senza che ci sia il tempo di verificarle adeguatamente. In più si sta diffondendo l'idea che una verifica, propriamente, non è necessaria. "Fatti" e "fattoidi", notizie vere e discorsi verosimili, ma comunque falsi, finiscono per essere posti sullo stesso piano. Se accettiamo questa situazione ci troviamo a vivere, in maniera più o meno rassegnata, nell'epoca della cosiddetta "post-verità". Approfondiamo questa situazione. Non si tratta solo di trovare i modi per stabilire la verità riguardo a una notizia, per riconoscerla come tale (come notizia, cioè, e non come "bufala"). La questione ha radici più profonde. Essa riguarda la motivazione che possiamo avere nel cercare la verità. Ovvero, nel riportarci in un certo modo alle cose che sono: prendendole sul serio, cercando di capire e di condividere ciò che sappiamo. *Sembra infatti che da tempo, ormai, questa motivazione – si potrebbe dire: questa "passione" per la verità – sia venuta a cadere.* Alcuni alla verità ritengono di poter rinunciare: e tutto, così, si trasforma in narrazione (il cosiddetto "*storytelling*", dove conta solo l'abilità nel raccontare). Altri sostengono che l'unico modo per conoscere le cose è quello dipendente dalla particolare prospettiva da cui uno le conosce: e che dunque, banalmente, un mondo condiviso è solo il frutto o dell'imporsi di una prospettiva sulle altre. Se le cose stanno così, non sorprende che le *fake news* siano considerate qualcosa di certamente spiacevole, ma di fatto inevitabile. E, allora, cresce l'indifferenza nei confronti delle cose a cui abbiamo accesso, dal momento che possono essere allo stesso modo sia vere che false, a seconda di come le si guarda. Aumenta inoltre, e soprattutto, il disinteresse nei confronti delle persone che ne parlano, visto che esse sono portatrici di punti di vista tutti validi e tutti da porre sullo stesso piano. Ne consegue che crediamo a tutto e a nulla, e che l'unica cosa che ci scuote, ormai, è solo qualche emozione. Si verifica, infine, una situazione paradossale, su cui di rado si riflette. Domandiamoci: che ne è della stessa nozione di "*fake news*" e dell'accusa rivolta a qualcuno di disseminare notizie false, sulla base di qualche suo interesse? Molto spesso quest'accusa è fatta per motivi ideologici, non già perché si vuole ripristinare un rapporto vero con le cose. A chi rimprovero di dire il falso non chiedo, cioè, di darmi le prove del fatto che sta dicendo, invece, il vero, non discuto, non entro nel merito. Semplicemente riprendo uno slogan, taccio l'interlocutore di diffondere *fake news*: lui o qualcuno degli abili comunicatori a lui collegati. Non credo sia difficile, considerando il dibattito pubblico al quale giornalmente assistiamo, trovare esempi in proposito. Ma ciò che ci scordiamo di chiedere, accontentandoci di assistere al ping pong di affermazioni e smentite, è invece qualcos'altro. È semplicemente questo: è vera o è falsa l'accusa, rivolta a chi fa questo gioco, di dire il falso? È vero o è un *fake* il rimprovero di diffondere *fake news*? Per porre seriamente questa domanda, tuttavia, dobbiamo recuperare interesse per la verità. Dobbiamo sapere che dire la verità è possibile e che dobbiamo fare tutti gli sforzi per farlo. Dobbiamo riprendere la nostra motivazione a dire le cose come stanno e a verificare ciò che gli altri dicono. Non è inutile, non è impossibile. È anzi qualcosa di basilare: è la base di ogni nostra interazione con gli altri esseri umani.

(Adriano Fabris)

Grest 2018

Continua l'avventura estiva del Grest alla ricerca dei "Custodi delle luci". Grazie ai bravissimi e simpatici animatori ci stiamo veramente divertendo e crescendo in amicizia, accoglienza, rispetto. Ricordiamo questa bella iniziativa estiva nelle nostre preghiere perché tutto continui andare per il meglio.

Programmazione Cineghel

La programmazione del Cinema parrocchiale di Gallio da questo weekend sarà giornaliera, tutti i film proposti li trovate sulle locandine o nei pieghevoli o sul sito www.cineghel.it

Un GRAZIE al nutrito gruppo di ragazzi che danno una mano nella programmazione, proiezione e sistemazione della sala.

Una Santa Messa alle ore 20.30

Solo nelle domeniche e festivi di agosto verrà celebrata una Santa Messa a Gallio alle ore 20.30 per dare un'opportunità in più ai molti turisti dell'Altopiano di santificare il giorno festivo.

Sabato 11 e domenica 12 agosto

Le Sante Messe a Foza e Gallio saranno presiedute da don Dante Carraro direttore di CUAMM- Medici con l'Africa. Al termine delle Sante Messe, se lo si desidera, si potrà lasciare un'offerta personale a sostegno delle varie attività di questa importante Associazione nata dalla Diocesi di Padova oltre 50 anni fa.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 29 luglio

XVII Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio): Tura Giovanni-Toni e def.ti Baiele

Ore 9.30 (Foza): Carpanedo Domenico, Cappellari Maddalena, Giordano e fam.; Oro Angelo e fam.; Oro Giovanna (ann.), Lunardi Giovanna e fam.; Omizzolo Anna

Ore 9.30 (Sasso): Baù Luigi, Eugenio e Ines

Ore 11.00 (Gallio): Valente Libero, Irma, Dilva e Enio; Derugna Giuseppe e Camarella Irma

Ore 11.00 (Stoccareddo): Baù Ortensia (ann.); Baù Iseo, Ilario e fam.; Marini Caterino, Baù Mirella e fam.

Ore 16.00: Santo Rosario al Santuario del Buso

Ore 18.00 (Gallio): Lidia ed Egidio; Sostizzo Pietro (ann.)

Lunedì 30 luglio

Ore 18.00 (Foza): don Tiziano Cappellari (4° ann.), p, Gianni e religiosi/e di Foza; Susanna, Giampaolo, Emmanuele e giovani di Foza

Ore 18.00 (Gallio): De Vittor Sergio e fam.; Munari Nicolò

Martedì 31 luglio

Sant'Ignazio di Loyola, sacerdote

Ore 18.00 (Foza): Alberti Alfredo e fam.; Cappellari Danilo (3° ann.) e fam. Rigoni e Cappellari

Ore 18.00 (Gallio): Schittl Erminia; Munari Natalia, Finco Nicola

Mercoledì 1 agosto

Sant'Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa

Ore 18.00 (Foza)

Ore 18.00 (Sacello)

Giovedì 2 agosto

Ore 18.00 (Foza): Marcolongo Onorina (ann.), def.ti fam. Gheller e Lazzari; intenzione offerente

Ore 18.00 (Gallio): Alfonsi Ada; Schivo Giovanna (9° ann.), Sambugaro Marino, mons. Beniamino Schivo e fam.

Ore 20.00 (Sasso): Baù Elisa, Rinaldo e fam.

Venerdì 3 agosto

Ore 18.00 (Foza)

Ore 18.00 (Gallio)

Sabato 4 agosto

San Giovanni Maria Vianney (Curato d'Ars), sacerdote

Ore 10.00 (Sasso): Santa Messa la monumento Roberto Sarfatti sul Col d'Ecchele

Ore 18.00 (Foza): Chiometo Ermenegildo e fam.

Ore 18.00 (Gallio): Intenzione offerente; Sambugaro Vittorio

Domenica 5 agosto

XVIII Domenica del Tempo ordinario

Ore 8.00 (Gallio):

Ore 9.30 (Foza): Lunardi Virginio, Giacomina, Lazzarotto Giuseppina, Antonio e Teresa; Cappellari Gino e figlie; Gheller Severino (ann.) e def.ti fam. Gheller e Oro; def.ti fam. Scapinello e Pegoraro

Ore 9.30 (Sasso): Rossi Oreste, Elda e Jimmi (ann.)

Ore 11.00 (Gallio)

Ore 11.00 (Stoccareddo)

Ore 16.00: Santo Rosario al Santuario del Buso

Ore 18.00 (Gallio): Grigiantè Valentino (17° ann.); Torinelli Pierina, Marini Andrea

Ore 20.30 (Gallio): def.ti Fam. Kobler, Krauthackl, Munari, Rossi, Schittl, Tonioli

Continua la raccolta fondi per la ridipintura interna della Chiesa di Gallio, se volete potete contribuire all'iniziativa **10 euro il metro quadro**. Potete lasciare la vostra offerta nel contenitore a destra dell'altare della Madonna del Rosario.